

# «Curve violente chiuse ai tifosi»

► L'allarme dei sindacati di polizia per i tre agenti feriti fuori dal Penzo

Basta scontri con gli ultras: i sindacati di polizia alzano la voce al termine di una domenica che ha visto tre agenti del Reparto mobile di Padova finire all'ospedale prima di Venezia Bari. «Chiudere le curve dei violenti per tre turni», propone l'Fsp. Più duro ancora il Sap: «I Daspo non servono a nulla. Serve la certezza della pena: questi delinquenti devono rimanere in galera».

A pagina V

# Scontri con i tifosi, l'ira dei sindacati L'Fsp: «Chiudere le curve violente»

► Il sindacato: «Poliziotti aggrediti con coltelli e bombe carta: vogliamo lo stop di tre turni in caso di incidenti»

► Il Sap: «I Daspo non servono a nulla, il Governo ci protegga e spedisca in prigione questi delinquenti»

## TIFO VIOLENTO

VENEZIA Sindacati di polizia sul piede di guerra dopo l'ennesimo scontro con i tifosi che ieri ha portato al ferimento di tre agenti. «Per ogni partita con incidenti curva chiusa per 3 turni. Deve interessare a tutti che non ci siano guai». Commenta Valter Mazzetti, Segretario generale Fsp Polizia di Stato, dopo gli incidenti avvenuti in occasione del match nel veneziano.

## LA PROPOSTA

«Ancora poliziotti impegnati in uno stadio feriti gravemente lamenta il numero uno del sindacato - Oggi (ieri, ndr), in occasione della partita Venezia-Bari almeno tre colleghi hanno dovuto ricevere cure d'urgenza in ospedale. L'intera settimana, poi, è stata segnata da incidenti, risse, daspo, in tutte le categorie possibili, dalla serie A alla Promozione, e sinceramente non se ne può più. Basta spendere i soldi dei contribuenti e la salute

dei poliziotti per consentire ai soliti violenti di fare come gli pare sui campi e spalti che dovrebbero accogliere i veri tifosi, i veri sportivi, le famiglie. È ora di rispondere con i fatti e non con le chiacchiere a situazioni intollerabili in un paese civile, imponendo le premesse perché sia interesse di tutti che non ci siano incidenti, a cominciare dalle società da cui pretendiamo tolleranza zero con gli ultras violenti. Per ogni incontro in cui si verificano incidenti le curve delle squadre interessate devono rimanere chiuse almeno tre turni».

## «AGGREDITI»

«Ancora un pesante tributo di sangue da parte degli operatori del reparto mobile di Padova - racconta il segretario Fsp Veneto, Maurizio Ferrara -, oggi impegnati allo stadio di Venezia dove hanno subito un'aggressione gravissima da criminali che hanno usato bombe carta e coltelli. In ospedale reperate ustioni e un collega con un dito squarciato e, mentre noi lo troviamo delirante e inammissibile, siamo convinti che la cosa non farà poi tanto notizia.

Le violenze contro i colleghi appaiono purtroppo come normalità, sia che avvengano durante una manifestazione sportiva quanto che avvengano nelle piazze, e chiunque ne sia il responsabile. La prova di questa assurda assuefazione è che non si fa abbastanza per impedire questa barbarie, a cominciare dagli stadi dove servirebbero risposte di ben altra serietà».

## «DEVONO ANDARE IN GALERA»

Sul caso è intervenuto anche il Sap di Padova, che non concorda con le proposte dell'Fsp. «Appaiono inutili i provvedimenti di Daspo e chiusura delle curve, serve certezza della pena e questi delinquenti devono andare in galera. I colleghi stanno pagando un prezzo altissimo, i feriti aumentano di settimana in settimana. Il SAP chiede pene certe e provvedimenti del Governo che tutelino maggiormente chi deve garantire la sicurezza nei servizi di ordine pubblico. Chi difende i difensori?»

La Digos di Venezia ha raccolto i filmati e ora, a partire da quelle immagini, verranno valutate le posizioni dei coinvolti:

probabile che arrivino di Daspo sia per gli ultras baresi, sia per quelli veneziani. L'ultimo provvedimento a carico di un tifoso arancionoverde risale a qualche giorno fa: a un 35enne di Mestre è stato notificato il divieto di partecipare a manifestazioni sportive per due anni dopo aver lanciato un petardo su una macchina della polizia locale a Como, durante la trasferta del Venezia per la sfida al vertice con i lombardi. Nell'estate del 2022 erano stati notificati 39 Daspo - dai 2 ai 5 anni - per gli scontri dell'8 maggio in campo della Tana tra veneziani e sostenitori del Bologna. Diciannove dei daspati erano ultras del Venezia, con un'età che andava dai 20 ai 50 anni, tutti residenti nel territorio Metropolitano della città. Gli altri venti erano tifosi del Bologna.

**M.L.  
D.Tam.**





TENSIONI IN CAMPO La partita ha avuto strascichi delle tensioni tra tifosi con lanci di fumogeni in campo che hanno costretto l'arbitro a sospendere la gara per 4 minuti



IN OSPEDALE L'ustione riportata da uno dei tre poliziotti feriti

